

Doppio click

a cura di Barbara Bonfiglioli
della Redazione di MC



Dall’Africa, storie di regine ambasciatrici delle adolescenti

<http://www.popolis.it>

Essere una giovane donna in una baraccopoli dell’Africa subsahariana rappresenta una delle sfide più difficili del nostro tempo. In città esistono maggiori possibilità educative, network associativi, strumenti per combattere l’esclusione; ma nelle aree rurali le cose sono davvero drammatiche. Le giovani attrici del

Progetto Malkia (“regine” in swahili), la cui età è compresa tra i 14 e i 20 anni, hanno voluto proporre il tema e possibili soluzioni per un contesto turbato da profondi squilibri e ingiustizie. Lo spettacolo teatrale è ora portato sulle scene di diversi teatri italiani. È interpretato da 20 ragazze nate e cresciute nelle baraccopoli di Nairobi, e richiama l’attenzione sulla necessità d’includere nel cammino del progresso sociale le fasce più emarginate, le adolescenti prima di tutto, perché le opportunità di sviluppo dell’Africa poggiano sulle loro spalle, sul loro senso di responsabilità e solidarietà e sul loro spirito d’intraprendenza.



Un uomo giusto

<http://www.giorgioperlasca.it>

Giorgio Perlasca nell’inverno del 1944-1945 a Budapest, pressoché da solo, riuscì a salvare dallo sterminio nazista migliaia d’ungheresi di religione ebraica fingendosi Console spagnolo. Perlasca non era né diplomatico né spagnolo. Alcune donne ebreo ungheresi, ragazzine all’epoca delle persecuzioni, alla fine degli anni 80, misero sul giornale della Comunità ebraica di Budapest un avviso per cercare un diplomatico spagnolo, Jorge Perlasca. Così, la sua vicenda uscì dal silenzio. Ora il suo nome si trova a Gerusalemme, tra i “Giusti fra le Nazioni”, e un albero a suo ricordo è piantato sulle colline che circondano il Museo dello *Yad Vashem*. A chi gli chiedeva perché lo aveva fatto, rispondeva: “Ma lei, avendo la possibilità di fare qualcosa, cosa avrebbe fatto vedendo uomini, donne e bambini massacrati

senza un motivo se non l’odio e la violenza?”. Giorgio Perlasca è morto il 15 agosto del 1992. È sepolto nel cimitero di Maserà a pochi chilometri da Padova. Ha voluto essere sepolto nella terra con un’unica frase: “Giusto fra le Nazioni”.

Per costruire il dialogo interculturale attraverso gli scambi scolastici

<http://www.intercultura.it>

“Intercultura” è un ente morale, gestito e amministrato da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale.

Promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno quasi 1500 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro Paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente, trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole.

Organizza anche seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti e volontari sugli scambi culturali. Scopo ultimo è favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo, nella convinzione che la conoscenza reciproca e la comprensione delle diversità costituiscano un prezioso antidoto allo “scontro tra le civiltà”, che gli avvenimenti degli ultimi anni hanno reso nuovamente attuale.



Giornata mondiale senza tabacco 2009

<http://www.iss.it/ofad>

Ogni anno il 31 maggio si celebra la giornata mondiale contro il fumo. Sono previste molte iniziative per aiutare i ragazzi e i giovani adulti a non cominciare a fumare, a smettere e a comprendere i rischi del fumo passivo. È l'unico prodotto nocivo che

si può commerciare legalmente a causa degli ingenti capitali economici che muove. Staticamente ogni anno il fumo uccide attorno ai 5 milioni di persone, in numero superiore a quelle che vengono uccise da tubercolosi, virus HIV e malaria assieme. I fumatori che sono intenzionati ad abbandonare la sigaretta troveranno un aiuto sul sito della campagna www.help-eu.com. Quest'anno il tema scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per celebrare la Giornata Mondiale senza Tabacco è: “*Tobacco Health Warnings*” (*Avvertenze Sanitarie sul Tabacco*). Le avvertenze visibili sui pacchetti di sigarette sono tra le misure più incisive contro l'epidemia globale del tabacco. La Convenzione Quadro per il Controllo del Tabacco obbliga più di 160 stati membri ad introdurle sui pacchetti di tabacco e sugli imballaggi esterni e raccomanda che le avvertenze contengano figure.

